

# Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXVIII • N. 17 • 27 aprile 2018 • [www.agendabrindisi.it](http://www.agendabrindisi.it)



## ELEZIONI: ECCO I VOLTI DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI PRIMO CITTADINO



### La cinquina «sindacale»



Candidati sindaco: da sinistra in alto Roberto Cavallera, Ferruccio Di Noi, Riccardo Rossi e Gianluca Serra

## BASKET: CROLLO INTERNO CON CREMONA. SALVEZZA RINVIATA



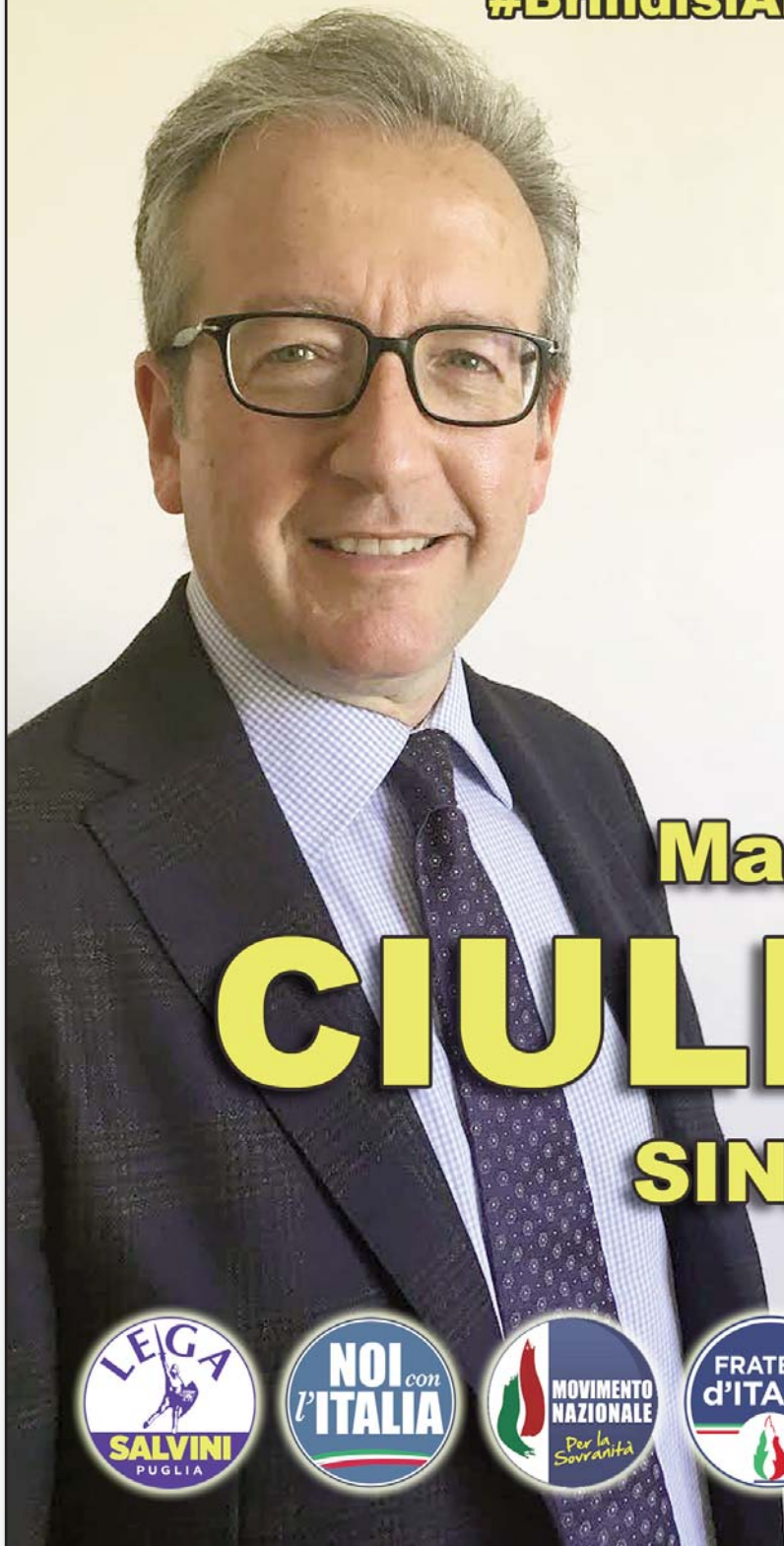
# ECOTECNICA

LA PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE

Numero Verde ritiro rifiuti ingombranti

**800.991.995**

#BrindisiAlMassimo



Massimo

**CIULLO**

**SINDACO**



**Ambiente/Enel** - Alzi la mano chi non ha mai immaginato di «resetare» certe situazioni per ricominciare da zero. Quante volte abbiamo pensato cosa sarebbe diventato il nostro territorio se non fosse stata imposta una mega industrializzazione, ciò che allora sembrava essere l'unica via di sviluppo. Personalmente - non lo nascondo - mi sono lasciato andare spesso a questo esercizio di folle fantasia. Ma tanto folle pare non essere se leggo la notizia secondo cui la centrale elettrica di Porto Tolle dovrebbe trasformarsi in un villaggio turistico. Questo impianto, costruito nel 1980, produceva il 10% del fabbisogno nazionale di energia. Nel 2009, quando smise l'attività, si pensò di convertirla a carbone. Per fortuna (loro) non se ne fece nulla e, come vediamo, il futuro anziché «nero» è diventato roseo. «Delta Farm» è il progetto che prevede tale trasformazione ed è stato presentato dal Gruppo Human Company che ha vinto il bando nel 2016 superando il vaglio di Enel, del Politecnico di Milano, dell'Università di Padova e del Comune di Porto Tolle.

Il risultato di questa riqualificazione (mai sostantivo fu più adatto) è un villaggio che occuperà un'area di 110 ettari, di cui venti saranno piantumati, mentre il resto verrà dedicato ad attività commerciali, all'ospitalità e allo sport, con un investimento di circa 60 milioni di euro e una durata dei lavori di circa 12 mesi. «La formula sarà quella del villaggio aperto e cioè una struttura aperta a tutti gli imprenditori della zona, creata e pensata quindi per dare impulso ad attività commerciali tradizionali del Polesine, vale a dire agricoltura, pesca e turismo naturalistico e sportivo». Solo pochi anni fa un progetto del genere sarebbe stato impensabile se

## ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**



non fosse stata la stessa Enel - una delle aziende che maggiormente ha pesato sul futuro del nostro territorio - a ideare e puntare su una strategia del genere col progetto «Futur-e» che mira alla trasformazione di 23 centrali italiane «in un'ottica di circular economy, in luoghi ecosostenibili dedicati a scienza, arte, cultura o turismo, nuove attività industriali». I 23 impianti sono sparsi dal nord al sud, isole comprese, un lungo elenco dal quale purtroppo manca Brindisi, una realtà che ha pagato prezzi altissimi per la presenza di questi insediamenti e che forse avrebbe meritato di esserci come «risarcimento». Non so se sia possibile rientrare in quel progetto, ma forse varrebbe la pena tentare se si dimostra

di avere una valida (e autorevole) capacità progettuale.

Di sicuro c'è da evitare che la Centrale dell'A2A (Brindisi Nord) prolunghi la propria esistenza anche sotto altra veste. Esiste una diversa volontà del territorio, esplicitata in modo chiaro nel Documento programmatico Preliminare (DPP) per il PUG: quelle aree sono state destinate alla retroportualità.

**Porto/turismo** - Lunedì 23 aprile sono entrate nel porto due navi da crociera, la MSC Musica e la, più piccola, Celestyal Olympia. La seconda è entrata nel porto interno, la prima ovviamente no: ha ormeggiato al solito posto, a Costa Morena. Dicono che ambedue non trovano posto, per questioni di sicurezza. Se così è, allora è evidente che

in altri porti sono degli incoerenti allo stato puro.

Anche se non programmata con opportuno anticipo, l'accoglienza ai turisti pare funzionare, meglio così. Certo che se ci fosse un info-point turistico in una sede fissa e strategica, non solo per i crocieristi, sarebbe una gran cosa: proporrei come sede quella attualmente occupata dai piloti del porto, per i quali, credo, sia trascurabile essere spostati in un punto meno strategico. Non si tratta di fare un dispetto ai piloti, per carità, ma di scegliere il posto più opportuno per un info point. E' una mia idea che sicuramente non piacerà a qualcuno, anche perché, se non sbaglio, fu annunciata l'apertura di un info point e deposito bagagli sotto la sede dell'Ente portuale ma, per questo, è indispensabile l'apertura della famosa «interconnessione». Questa fu promessa dal presidente Ugo Patroni Griffi, nel luglio dello scorso anno, durante l'incontro col Commissario Santi Giuffrè, quando il Comune annunciò il ritiro dalla causa, presso il Tar, per la recinzione di via del Mare. Promessa ribadita tramite un comunicato ufficiale. Ma perché ancora non si riesce a rispettare questo impegno? La zona è attualmente adibita a parcheggio per i dipendenti, una gran comodità: lasci l'auto, fai una rampa di scale e sei in ufficio. Va da sé che non non si può essere felici di perdere una tale vantaggio. Le solite malelingue addebitano a ciò il ritardo nel mantenere la promessa, pare che qualcuno in Autorità spinga per ottenere un certo numero di parcheggi in via del Mare, ovviamente gratuiti e riservati. Si spera che queste voci siano false, e sicuramente lo saranno, perché se fosse vero sarebbe un fatto gravissimo, sotto tutti i punti di vista.

# POSEIDONE

BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE

BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE  
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468  
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI  
Agenda

Direttore responsabile  
**Antonio Celeste**

Collaborano:

**Fabiana Agnello  
Carlo Amatori  
Antonio Caputo  
Eugenio Corsa  
Alfieri D'Alò**

**Gabriele D'Amely Melodia**

**Serena Di Lorenzo  
Antonio Errico  
Rosario Farina**

**Francesco Guadalupi**

**Roberto Guadalupi**

**Nicola Ingresso**

**Daniela Leone**

**Andrea Lezzi**

**Valentina Marolo**

**Pino Minunni**

**Paolo Palamà**

**Mario Palmisano**

**Davide Piazza**

**Eupremio Pignataro**

**Roberto Piliego**

**Pierpaolo Piliego**

**Renato Rubino**

**Domenico Saponaro**

**Gianmarco Sciarra**

**Giorgio Sciarra**

**Salvatore Sergio**

Fotografie:

**Stefano Albanese**

**Antonio Celeste**

**Maurizio De Virgiliis**

**Alfredo Perchinenna**

Prestampa e stampa:

**A. G. M. srl Lecce**

Direzione e redazione:

**Via Serafino Giannelli, 16**

(già via Anime)

**72100 BRINDISI**

Telefono e Fax

**0831/564555**

E-mail:

**agendabrindisi@libero.it**

**agendabrindisi@gmail.com**

Twitter:

**@AgendaBrindisi**

Sito web:

**www.agendabrindisi.it**

Registrazione Tribunale

di Brindisi n. 16/1991

**DISTRIBUZIONE**

**GRATUITA (5.000 copie)**

Agenda  
**SPORT**

**BENI MONUMENTALI****Quel Castello baciato dal mare**

Nonostante il destino del Castello Alfonsino non sia ancora del tutto chiaro, possiamo quantomeno rallegrarci per l'inizio dei lavori di restauro. Un restauro «insolito», che si svilupperà attraverso un cantiere «trasparente e visitabile», per riportare in sicurezza la struttura. Ad oggi, però, resta ancora il nodo della gestione e della destinazione d'uso. C'è chi propone di creare un polo museale che possa raccontare i fasti della gloriosa Via Appia, chi un centro del mare - l'ipotesi che oggi appare più accreditata - mentre sembra tramontare l'idea di realizzare una struttura ricettiva o addirittura un casinò.

Qualche suggestione, intanto, potrebbe arrivare dal litorale laziale, dal bellissimo Castello di Santa Severa, dove da qualche giorno si è conclusa la fase di restyling. Si tratta di una struttura abbastanza simile al «nostro» Castello Alfonsino, adagiato a ridosso del mare. Dopo aver ospitato la ASL locale, la Regione Lazio nel 2014 ne ha ripreso in mano la gestione, per permettere alla collettività di fruire della struttura attraverso visite guidate, svolte in alcuni mesi dell'anno. Nella primavera del 2017, poi, si è deciso di puntare di più sul suo potenziale pensando a un percorso stori-



co, artistico e culturale.

Apprendo il sito web dedicato al Castello, la prima cosa che salta all'occhio è certamente il logo, il cui sottotitolo recita: «Il Castello baciato dal Mare». Una descrizione che riporta subito alla mente il «nostro» Castello Alfonsino. La storia recente del «Castello baciato dal Mare» è un esempio perfetto di come una struttura architettonica di grande pregio possa diventare - con l'impegno delle istituzioni locali - un bene fruibile per la cittadinanza, i privati e i turisti. Proprio qualche giorno fa la Regione ha inaugurato all'interno del Castello un ostello della gioventù - per giovani e famiglie - in grado di offrire «standard al di sopra della media italiana ed europea».

Ma non è tutto. Nei saloni dell'antica struttura a picco sul mare sarà realizzato anche un Innovation lab, grazie al quale i visitatori potranno scoprire le aree museali - appena restaurate - con l'ausilio di tecnologie innovative e moderne. L'iniziativa - realizzata con il contributo del

Gruppo Volkswagen - sarà gestita da Laziocrea, una S.p.a. della Regione, e consentirà ai visitatori di godere degli effetti della realtà aumentata e della realtà virtuale grazie alla voce narrante di una guida d'eccezione, il noto studioso e volto televisivo Mario Tozzi.

Del «nuovo» Castello di Santa Severa avevamo parlato circa un anno fa in questa rubrica. Allora era appena terminata la prima fase del progetto che prevedeva un'apertura parziale. In questi giorni, invece, con l'apertura del polo museale, ristoranti e botteghe artigiane, parte la seconda fase, che prevede anche progetti di valorizzazione dei prodotti enogastronomici locali.

Inoltre, in questa sua «seconda vita», il Castello offrirà a privati e grandi aziende la possibilità di realizzare al suo interno eventi aziendali e convention, puntando sulla vicinanza con l'Aeroporto di Fiumicino. Una condizione molto simile a quella del Castello brindisino che inoltre può puntare sulla prossimità al porto e alla stazione, oltre che a una rete di servizi - pensiamo solo alla nuova Cala Materdomini o al Porticciolo turistico - in grado di contribuire alla valorizzazione e alla crescita dell'intera zona.

**Andrea Lezzi**



**Federazione  
Medie  
Piccole  
Imprese**

**NUOVA SEDE PROVINCIALE**

VIA GIROLAMO FRACASTORO, 3  
72100 BRINDISI

PARALLELA VIA E. FERMI Z.I. DIETRO CONCESSIONARIA RENAULT

brindisi@fmpiconapi.it  
www.fmpiconapi.it  
3405866470

**SICUREZZA SUL LAVORO  
MEDICINA DEL LAVORO  
CONSULENZA ALLE IMPRESE  
SISTEMI GESTIONE QUALITA'  
APPRENDISTATO  
TIROCINI  
FORMAZIONE FINANZIATA  
CAF  
PATRONATO**

**Team  
Impresa+**

## COMMERCIO

### Nasce a Brindisi Federpreziosi

Brindisi si unisce alla compagine di Federpreziosi Confcommercio Imprese per l'Italia. Nei giorni scorsi è stato costituito un primo nucleo di coordinamento composto da una decina di soci che avrà il compito di guidare la nascente Federpreziosi Confcommercio Brindisi fino all'Assemblea Costituente che nominerà gli organi sociali, prevista dopo il 31 dicembre 2018

Il Consiglio Direttivo provvisorio di Federpreziosi Confcommercio Brindisi, nominato in oc-



casione dell'assemblea costitutiva di Federpreziosi Brindisi, alla presenza di Francesca De Palma, presidente Confcommercio Brindisi, e di Marcello Perri, presidente dell'Associazione Orafi Confcommercio Taranto,

delegato Federpreziosi per la Regione Puglia, sarà guidato da **Monja Cisternino** (foto), della Cisternino Preziosi. Gli altri componenti del Consiglio sono: Fabrizio Cisternino, Pietro Nuzzo della Gift, Maria e Rosa Orlando dell'omonima gioielleria, Giovanna Manisco dell'azienda Orafo Re Mida e Germana Intini, della Intini Gioiellieri.

La costituzione di Federpreziosi Brindisi è un'iniziativa fortemente voluta dalla Confcommercio Brindisi.

## ANTIRACKET

### Un incontro con Ruotolo e Grasso



Ultimo appuntamento a Mesagne con «I Venerdì dell'Antiracket», organizzati dalle associazioni «Fai Antiracket Mesagne Associazione Legalità e Sicurezza» e «Giuseppe Di Vittorio», in collaborazione con la FAI (Federazione delle Associazioni Antiracket e Antiusura Italiane) e l'Amministrazione Comunale di Mesagne. Venerdì 27 Aprile, alle ore 18.30, presso l'Auditorium dell'Associazione Di Vittorio sito in Via Castello a Mesagne, presentazione del libro «Alle Mafie diciamo noi» Città Nuova Editore, di Gianni Bianco (giornalista, vice caporedattore della cronaca del Tg3 Rai Nazionale) e Giuseppe Gatti (sostituto procuratore della Repubblica presso la Direzione Distrettuale Antimafia di Bari). Interverranno gli autori Sandro Ruotolo (Giornalista), **Tano Grasso** (Presidente Federazione Associazioni Antiracket e Antiusura Italiane - foto), Pompeo Moluffetta (Sindaco di Mesagne), Fabio Marini (Presidente Antiracket Mesagne e Coordinatore Provinciale Fai Brindisi), Franco Scoditti (socio Ass. Di Vittorio e già Sindaco di Mesagne). A conclusione della serata: «Mulini a vento» tratto da «L'Onorevole» di Leonardo Sciascia. Presentato da A.T. «I Resti di Amleto» con Clara Scardicchio, Cesare Pasimeni e Vito Di Noi.

## CICLORADUNO

### Brindisi in Bici, ultima edizione!

«Brindisi in Bicicletta» verso l'ultima edizione della sua lunga storia? Sembra proprio di sì a giudicare dalla nota diffusa dagli organizzatori prima della presentazione ufficiale dell'evento cicloturistico. «Infatti - si legge - i costi sono enormemente aumentati, come quelli richiesti dall'Amministrazione Comunale: per l'utilizzo del salone ci chiedono 150 euro, per il servizio della Polizia Locale dobbiamo versare circa 1.300 euro, da aggiungere i versamenti già effettuati per la Tassa di Pubbliche Affissioni, la TOSAP, i bolli per le richieste di autoriz-



zazione ecc.». La cerimonia di presentazione non si svolgerà nel salone «Mario Marino Guadalupi» del Comune, ma nell'Istituto Scolastico «Leonardo da Vinci» venerdì 27 aprile alle ore 10.00. Dopo il saluto del dirigente scolastico Rosetta Carlino e la presentazione di Cosimo

D'Angelo (responsabile organizzazione A.S. «Fausto Coppi»), interverranno Oronzo Pennetta (delegato CONI), Fedele Zurlo (Presidente A.S. «Fausto Coppi») e Luigi Zilli (Ecotecnica srl). La cerimonia sarà coordinata dalla giornalista Pamela Spinelli.

Le iscrizioni saranno accettate dal 1° al 12 maggio presso la Farmacia «Corso Roma». Ogni partecipante riceverà una maglietta, un cappellino, un collarino e il numero di partecipazione. Per festeggiare i 35 anni dell'evento i partecipanti riceveranno una sopsra all'atto dell'iscrizione.

## PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08):

APPREZZA LA NOSTRA FORMAZIONE  
E FAI ADDESTRAMENTO CON NOI:  
MENO RISCHI PER L'AZIENDA,  
PIU' SICUREZZA PER TE.

Racc. Sant'Apollinare (ZI) - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



GLOBAL SAFETY



## CONTROVENTO

### La città dei tunnel da terzo mondo

Se ne parla poco, anzi pochissimo. Come se non fosse un cosa importante, anzi grave, come se «il fatto non sussistesse», tanto per dirla con il linguaggio dei tribunali. E invece l'obbrobrio c'è, eccome se c'è, da svariati anni, ma tutti fanno finta di niente, pensando piuttosto ai mega progetti, alle grandi opere in via di esecuzione. Eppure, i lorisignori dovrebbero sapere che è proprio dalle tante piccole cose che bisogna partire, perché «ogni tufo aza parete». Come già si evince dal titolo, mi sto riferendo a quei due miserimi tunnel che affliggono la viabilità cittadina, uno in via Materdomini, unico accesso al soffocantissimo quartiere Sciaia, e l'altro, detto Patri, che collega via Provinciale per Lecce a via Tor Pisana. Per il primo di questi due scandalosi budelli i lavori, anche a noi profani, sembrano davvero di una banalità sconcertante: non credo ci siano da fare carotaggi, studi particolari o costosi. Non è aria sismica, non c'è sotto né un vulcano né un residuo bellico. Forse non necessita neppure una di quelle talpe che perforano come un



trapano da dentista le dure rocce delle montagne. La stessa ditta Carparelli, con le sue brave vecchie pale meccaniche, in meno di un paio di settimane sarebbe in grado di «bucare» quel maledetto terrapieno, friabile come un biscotto, e di aprire una santa, benedetta seconda corsia, ormai indispensabile come l'aria. Certo, bisogna anche scavare di una manciata di centimetri il fondo stradale, giusto per permettere il transito di mezzi un po' più altini dei metri 3,30 oggi prescritti, come pure sarà necessario allungare di qualche metro il ponte dei sospiri che passa sopra via Materdomini, ma tutto ciò non presenta alcuna difficoltà tecnica, le uniche difficoltà potrebbe opporre l'Aeronautica Militare, giusto per consolidare la vecchia tradizione ostativa tra Forze Armate (di terra, di cielo e di mare) e comunità locali.

Tutto ciò evidenziato, al

netto magari di un modesto sfioramento largo un paio di metri e lungo si e no una ventina, giusto per tracciare un marciapiede per i poveri pedoni, è un'operazione fattibilissima, urgente e necessaria, per non farci ridere appresso da mezzo mondo. In quanto al «canalicchio» Patri, per anni servito dai semafori umani (i due fratelli albanesi poi passati a lavori più redditizi), i signori tecnici debbono dirci come procedere per realizzare il sacrosanto, indifferibile, raddoppio di corsia. Immagino che il canale non si possa coprire per ragioni sicurezza ... embé, dove sta il problema, il canale si lascia scoperto e il tunnel lo si fa dalla parte opposta. Davvero non capisco l'immobilismo colposo dell'Amministrazione nel non affrontare un problema che, almeno ai non addetti ai lavori, non sembra avere criticità di sorta, a meno che ci siano le solite insopportabili pastoie burocratiche che incasinano il tutto. Si è scavato il Monte Bianco, si è fatto un canale sotto la Manica e qui non si riesce a scavare (una fossa) sotto la burocrazia?

**Bastiancontrario**

## CULTURA

### Sulla distrazione

A scuola è deleteria. Nella vita, dipende. Agli stressati fa certamente bene, ma anche a tutti noi: una fetta di sana distrazione aiuta ad allontanarci dalle emozioni negative, a ridarci nervi distesi e carica al cervello. Certo, se si è chirurghi nell'esercizio della propria funzione, allora è meglio non distrarsi, per non lasciare la classica garza nell'addome del paziente. Insomma, non sempre la distrazione è cosa positiva: pensate alla distrazione ... di fondi tanto in voga nel mondo. Il fatto è che in latino *distrahere* è composto da *dis* e da *trahere* che vuol significare solo «tirare di qui e di là», ecco perché ha un senso così lato. C'è l'allegria distrazione derivante da un'avventura extraconiugale e la tragica distrazione del dimenticare i neonati in auto. Per il cupo Kafka «la vita è una perpetua distrazione che non lascia neppure prendere coscienza di ciò da cui distrae», per l'ironico Wilde «perdere un genitore è una disgrazia, perderne due, una sbadataggine». Già ... la distrazione è duplex: può essere sbadataggine o disconnessione temporanea e anche divagazione (esercizio a me molto caro: un tempo mi chiamavano il dottor Divago). Leopardi, nello Zibaldone, ha scritto cose di grande acutezza sul tema: la distrazione non è mancanza d'attenzione ma attrazione involontaria, salto, inganno temporaneo verso un'altra meta. Costituisce quindi un benefico corto circuito che preserva la ragione dalla follia, perché ne evita ogni eccesso di aderenza alla sola realtà. E allora sì, viviamo distrattamente ...

**Gabriele D'Amelj Melodia**

## MATULLI



Lo studio associato di consulenza **MATULLI** si occupa da decenni di Cooperative edilizie - Amministrazione di condomini Mediazioni e perizie immobiliari

**Offre ai propri assistiti consulenza legale gratuita con avvocato presente in studio**

Via Annibale De Leo 28 - BRINDISI - mail: [c.matulli@tin.it](mailto:c.matulli@tin.it)  
Telefono 0831.526429 - Cellulare 338.2980649

La più amata dagli italiani, quando si apre il sipario, la vediamo ancora una volta in cucina. Perché la commedia «Non mi hai più detto ti amo», in arrivo a Brindisi, nel Nuovo Teatro Comunale «Giuseppe Verdi, venerdì 27 aprile (ore 20.30), vede al centro una famiglia come tante, con una madre impegnata a risolvere i problemi creati da marito e figli. Lei è Lorella Cuccarini, che ha scelto di debuttare nella prosa con la commedia di Gabriele Pignotta. Accanto a lei, Giampiero Ingrassia, a ricomporre la coppia che vent'anni fa con «Grease» e una lunga tenitura ha fatto la storia del musical in Italia.

Una commedia costruita perfettamente sui caratteri che hanno reso popolari i due. Lei, Serena, madre e moglie fin troppo perfetta, e lui, Giulio, medico simpatico e un po' sbruffone, si ritrovano dopo vent'anni come dei buoni amici a condividere una bella casa, il rito della cena, qualche accenno di saluto al mattino e due figli, Tiziana e Matteo, divertissimi tra loro. Una quotidianità già scritta, senza sorprese e con tante, forse troppe responsabilità per Serena. Che, nel momento in cui è costretta ad affrontare un problema di salute, si ribella a suo modo e decide di abbandonare il tetto familiare per ricostruirsi una vita autonoma e ritrovare il lavoro lasciato vent'anni prima. Giulio, dopo un iniziale disappunto, fa di necessità virtù e inizia a percepire la sua metà da una nuova prospettiva. Il lieto fine, neanche a dirlo, è dietro l'angolo.

Gabriele Pignotta adegua la regia al testo - o forse viceversa - sfoderando un montaggio dal chiaro imprinting cinematografico, con tanto di scansione temporale segnalata dai caratteri

**VENERDI' 27 APRILE ALLE 20.30**

## Cuccarini e Ingrassia in scena nel «Verdi»



luminosi montati sul girovoile di Alessandro Chiti. Alla bella scenografia, ai bei costumi fa da sottofondo una allegria che affiora più volte, quando Lorella Cuccarini e Giampiero Ingrassia, quasi ricomponendo la coppia del musical, cantano e ballano tra sala e terrazzo. La fine

del primo atto è contrassegnata da una bella canzone di Giovanni Caccamo, autore anche delle musiche originali.

Seppur leggera, la commedia racconta che, probabilmente, la famiglia di oggi, per sopravvivere ai cambiamenti, deve essere anche

lo spazio per l'individuo e non solo per il ruolo di madre, padre o figlio che ciascuno di noi in essa riveste. Pignotta non punta soltanto sul feeling della coppia Cuccarini-Ingrassia, ma anche su un testo interessante, dalla trama moderna e ricca di quotidianità: l'istituzione familiare è provata alla luce delle trasformazioni economiche e socio-politiche di questi ultimi anni, misurando la fragilità e la forza della famiglia in raffronto alla dimensione individuale e allo spazio del singolo. In scena i sentimenti veri, i pathos e l'amore che in una famiglia italiana, a dispetto delle avversità e delle divisioni, resta sempre immutato. Sullo sfondo la presenza scoppiettante di un bravissimo comprimario come Fabrizio Corucci, nel ruolo di un paziente di Giulio, e il talento dei due giovani attori che fanno la parte dei figli Tiziana e Matteo (Raffaella Camarda e Francesco Maria Conti) nel continuo amore ed odio che li accompagna.

«Non mi hai più detto ti amo» è uno spettacolo sviluppato da una produzione ambiziosa, forte di un allestimento di livello, capace di trattare con serietà un tema delicato come quello della famiglia, ma con la promessa di regalare al pubblico momenti di grande emozione e divertimento. Resilienza sembra essere il concetto cardine dello spettacolo: riuscirà questa famiglia a sopravvivere alle difficoltà e all'inevitabile crisi dei rapporti?

Si comincia alle ore 20.30 - Durata spettacolo: un'ora e 40 minuti più intervallo - Per tutte le informazioni [www.nuovoteatroverdi.com](http://www.nuovoteatroverdi.com) - Biglietteria online <https://goo.gl/bsTU84> - Telefono (0831) 562554 - 229230 - Foto ©Massimiliano Fusco 2017.

### Elezioni comunali 10 giugno 2018



Il settimanale Agenda Brindisi, edito e diretto da Antonio Celeste, comunica che per elezioni amministrative del 10 giugno 2018 ha predisposto un codice di autoregolamentazione (depositato presso la propria redazione di via Serafino Giannelli 16) per la diffusione di messaggi politici elettorali. Per informazioni: 337.825995.



## Il discorso del Prefetto Valerio Valenti nel 73° anniversario della Liberazione

# I valori della libertà e della verità



Agenda pubblica il discorso pronunciato da S.E. dott. Valerio Valenti, Prefetto di Brindisi, in occasione della celebrazione della Festa della Liberazione, tenuta in piazza S. Teresa mercoledì 25 aprile 2018.

La domanda più ricorrente che mi sono posto in questi anni in cui ho partecipato, in varie piazze d'Italia, alle manifestazioni celebrative del 25 aprile, è stata dove avessero trovato il coraggio e la forza, questi giovani cresciuti nella scuola fascista, per scegliere una mattina di lasciare le loro case, i loro affetti e mettere a disposizione le proprie vite. Mi sono sempre chiesto quale fosse l'ideale che li avesse spinti a tanto. E l'unica risposta che sono stato capace di darmi è che a spingerli, soprattutto nei momenti più drammatici, fosse stato solo e soltanto il bisogno di libertà. Dopo aver vissuto per molti anni nella menzogna e nella finzione, hanno sentito, forte, dentro di loro, il desiderio di verità, e ciò ha spinti loro, e attraverso di loro tutti noi, inevitabilmente verso la libertà, verso la possibilità di scegliere tra ciò che era giusto fare e ciò che era falso perché imposto.

Possiamo allora affermare che deve esserci un nesso indissolubile tra verità e libertà, un legame che non si rompe mai e che è ciò che è riuscito a piegare e sconfiggere i totalitarismi che con la forza ma anche, e ancor di più, con l'illusione di una

grande bugia hanno cercato di corrompere il cuore e la mente delle persone.

Oggi, dopo aver conosciuto personalmente ed essermi confrontato con alcuni vecchi testimoni di quei tempi, penso di poter dire che con ogni probabilità il fascismo non è mai completamente penetrato in tutti gli strati della società, perché in questo Paese, magari in modo sotterraneo, ha continuato a vivere l'idea di libertà.

Fare discorsi sulla Resistenza è diventato sempre più difficile poiché, immancabilmente, il rischio è quello di finire, il più delle volte, per affidarsi alla retorica, come se la ricerca dei valori che l'hanno animata non servisse più. A volte si ha quasi l'impressione che il valore della Resistenza sia stato già collocato nelle categorie storiche del passato, o ancora peggio, più semplicemente tra il superfluo, oppure, altre volte, strumentalizzato per le contraddizioni che pur vi sono state dentro il percorso di liberazione.

Orbene, la storia, in particolare quella della guerra civile che ha dilaniato anche il nostro Paese nell'immediato dopoguerra, ci ha dimostrato come ogni uomo possa diventare a sua volta un violento, soprattutto quando dimentica il valore di ogni vita. Può diventarlo poi più facilmente se si trova inserito in un gruppo, in una ideologia e, soprattutto, se da una propaganda subdola è indot-



to a identificare tutto il male nella parte avversa.

E la stessa storia ci ha anche insegnato che, dopo un certo tempo, essa riconsegna le stesse formule, gli stessi postulati che sembravano appartenere solo al passato, al superfluo. Basti pensare al terrorismo degli anni 80 e ai tanti morti innocenti caduti per mano di menti onnivolate dalla violenza omicida mascherata da fini politici.

Ecco che il senso della Resistenza, della ricerca della verità e della libertà che l'ha animata e vivificata, riaffiora e ci pone dinanzi agli occhi i parallelismi, anche con le vicende di oggi. Cioè il attuale dibattito sul terrorismo internazionale, una realtà che attenda quegli stessi valori di democrazia, di libertà

per i quali combatterono i nostri Padri, alimenta nuovi e virulenti sentimenti di divisione, di reciproca intolleranza, realizzando un pericoloso solco nella società italiana ed europea.

E così, mentre l'estremismo dovrebbe servire per unificare gli animi, gli intenti, le azioni di ogni cittadino, esso diviene, al contrario, terreno per dividersi, per contrapporsi, per alimentare rischiose fratture sociali.

Dunque, non è un bene dimenticare quello che è avvenuto, poiché ciò che ha incrinato la stessa possibilità di futuro durante l'ultimo conflitto mondiale è stato proprio l'aver portato la violenza all'estremo.

Le dittature, e poi i genocidi, originano da questa idea

di violenza portata all'estremo e, d'altronde, gli esempi concreti non sono poi così lontani. Penso a ciò che accade in Siria, in Turchia, in Libia. E tutto ciò mentre anche la nostra democrazia pare attraversare una fase di difficoltà di cui sono chiari i sintomi; penso, ad esempio, all'astensionismo elettorale e, soprattutto, al montare della sfiducia verso la politica e le istituzioni.

Diciamo che l'istanza anti-élite sembra essere un bisogno ormai diffuso, con l'ulteriore considerazione che mentre alcuni spinte restano nell'ambito democratico, assolvendo anche ad una funzione di raccolta del malcontento e contenendo

pure, in un certo senso, una deriva massimalista, altre,

invece, innescano una trasformazione in senso visibilmente antidemocratico.

Ecco, dunque, che ben si comprende quanto sia importante, benché divenuto assai difficile in questi tempi, fare memoria, presi come siamo dalle contraddizioni del presente, se pensiamo alla crisi del lavoro, che ha trasformato l'opulenza a cui ci eravamo abituati alla necessità introdotta dalla crisi stessa di modificare i nostri stili di vita, necessità questa a cui non riusciamo ad abituarci.

Questi sono alcuni dei motivi per cui sono convinto che senza memoria non c'è futuro e credo che molti concinimenti sulla considerazione del presente come unico tempo di vita rappresentino un vero pericolo per la

nostra società e siano dovuti proprio alla perdita generalizzata del nostro passato.

Diventa allora fondamentale tornare a ricordare alle giovani generazioni che chi combatté per la libertà, per scacciare dal nostro paese la barbarie della dittatura, erano giovani come quelli oggi presenti in questa piazza.

Vi invito, quindi, cari docenti, a continuare a leggere loro, come fecero i miei insegnanti a scuola, le lettere dei condannati a morte scritte prima di presentarsi davanti al plotone di esecuzione, lettere attraverso cui ci è stata consegnata un'eredità fondata sugli ideali di giustizia, di fraternità e di libertà.

La resistenza non è dunque finita allora, e anche oggi si avverte l'esigenza di nuove resistenze. Ne citerò qualche esempio:

- La Resistenza di oggi è, ad esempio, l'essere genitori cercando di insegnare ai propri figli, anche con la durezza necessaria, che vi sono valori, come il rispetto, la democrazia, l'uguaglianza e la libertà che restano fondamentali per una serena e ordinata convivenza. I recenti episodi di bullismo e violenza in alcune classi di istituti superiori dimostrano quanto attuale sia questa necessità;

- Resistenza oggi, significa anche stringere i denti e continuare a lottare per una società più giusta, serrando le maglie per ottenerne una più equa e solida, soprattutto quando, ad esempio, ci si

trova innanzi ai drammi sociali generati da una crisi che ha lasciato senza un lavoro né una certezza economica tante famiglie, tanti uomini, tante donne. Dico questo proprio qui, a Brindisi, dove il problema del lavoro e della disoccupazione rappresenta la ferita sanguinante della comunità e la causa di tante criticità sociali.

- La Resistenza, ad esempio, è dunque decidere di impegnarsi ancor di più, in politica e nella società, proprio nel momento in cui molti si sottraggono, o peggio, si isolano ed estremizzano la propria rabbia.

- La Resistenza significa infine, impegnarsi insieme contro la corruzione, pretendere trasparenza e non inchinarsi mai alla logica del compromesso. Rinunziare a saltare sul carro del vincitore del momento, magari girando il capo dall'altra parte e fingendo di non vedere ciò che fino a poco prima si è appena finito di censurare.

Sono queste solo alcune delle ragioni per cui, oggi come ieri, dobbiamo continuare a ringraziare quei giovani di allora e cercare di non tradire mai i loro ideali, onorandone la memoria e continuando a servire la Patria ed il prossimo nostro attraverso i valori più profondi e più alti che appartengono al grande patrimonio culturale e civile di questa nostra meravigliosa Italia.

**Valerio Valenti**  
Prefetto di Brindisi



## SINDACATO

## Manifestazione Confial a Brindisi

Martedì 1° maggio si terrà a Brindisi la manifestazione di quadri e delegati del sindacato Confial (Confederazione Italiana Autonomi Lavoro), che vedrà anche la partecipazione del coordinatore della segreteria nazionale Confial **Benedetto Di Iacovo** (foto). La Confial è un sindacato giovane, nato appena nel 2014, ma con le idee chiare: l'intento è quello di riconsegnare al lavoro quel valore di libertà, di dignità, di mezzo di cambiamento e di realizzazione per le persone, che travalica la mera funzione di sussistenza. Il tema



centrale della manifestazione è «Sindacato e società nel lavoro che cambia». La mattinata avrà inizio alle ore 9.30 con il concentramento nella sala convegni del ristorante «Break 24», sito nella zona industriale brindisina. Dopo l'intervento cele-

brativo, a seguire si svolgerà una tavola rotonda sul tema «Il Sindacato per lo sviluppo sostenibile della provincia di Brindisi». Il confronto sarà moderato dalla giornalista **Pamela Spinelli**, direttore responsabile di newSpam. Vi prenderanno parte **Ercole Saponaro**, nella qualità di segretario provinciale Confial; **Antonio D'Amore**, per la Confesercenti provinciale; **Antonio La Musta**, per l'Unsic provinciale; **Giovanni Barletta**, vicepresidente della Provincia. Le conclusioni saranno tratte dallo stesso Benedetto Di Iacovo.

## CULTURA

## Libro di De Marco



Il Convegno di cultura Maria Cristina di Savoia di Brindisi conclude l'anno sociale con la presentazione del libro «La farfalla dalle ali spezzate» presso Palazzo Virgilio sabato 28 aprile alle 18. Interverrà l'autrice, **Vittoria De Marco Veneziano**, che curerà anche la lettura di alcuni brani, accompagnata dalle musiche del Maestro **Mario Faggiano**. Sarà una piacevole serata culturale da passare insieme. la Presidente dr.ssa **Aloisia Lamberti Cagnazzo** invita tutti a partecipare.

## LA VALIGIA BLU



## Faccia a faccia

*C'è un modo meno malinconico di dire la verità. Non colpisce al petto, fa meno rumore, brucia poco e se lo chiami per nome non tedia con domande confuse. Dimmelo quando lo scopri.*

**Fabiana Agnello**  
www.carame.it

## FARMACIE

## FUORI ORARIO

**Sabato 28 aprile 2018**

## • Amica

Via Martiri Ardeatine, 12  
Telefono 0831.525035

## • Rubino

Via Appia, 164  
Telefono 0831.260373

**Domenica 29 aprile 2018**

## • Africa Orientale

Via De Terribile, 7  
Telefono 0831.597926

## • Rubino

Via Appia, 164

**Apertura continua ore 8-22**

## • Corso Roma

Corso Roma, 110/112  
Telefono 0831.523995

## FESTIVI E PREFESTIVI

**Sabato 28 aprile 2018**

## • N. Perrino

Via Ferrante Fornari, 11/13  
Telefono 0831.562029

## • Cirielli (ex Cataldi)

Via Carmine, 54/58  
Telefono 0831.523043

## • Doria

Via S. Angelo, 87  
Telefono 0831.562300

## • Raffaello

Piazza Raffaello, 3  
Telefono 0831.522472

## • Amica

Via Martiri Ardeatine, 12  
Telefono 0831.525035

## • S. Maria del Casale

Largo Palermo, 4

**Domenica 29 aprile 2018**

## • Africa Orientale

Via De Terribile, 7

## • Rubino

Via Appia, 164  
Telefono 0831.260373

## • Comunale La Rosa


Via Delle Mimose, 24  
Telefono 0831.548430



Orario di Apertura

**Lun-Sab 8:00-22:00**  
**Dom 8:30-13:30**

Corso Roma 112, Brindisi  
0831.523995  
info@farmaciacorsoroma.it

 Segui su Facebook

## SERVIZI in SEDE e a DOMICILIO

Elettrocardiogramma  
Holter Pressorio  
Holter Cardiaco  
Polisonnografia  
Test del Sonno  
Profilo Lipidico  
Profilo Biochimico  
Esame delle Urine

Misurazione della Pressione Oculare  
Analisi INR  
Intolleranze Alimentari  
Test Stress Ossidativi  
Foratura dei Lobi  
Prenotazioni CUP  
Noleggio Presidi Sanitari

# Agenda SPORT

Anno XXVIII • N. 17 • 27 aprile 2018 • [www.agendabrindisi.it](http://www.agendabrindisi.it)

acquapazza

RISTORANTE  
Tradizione & passione

Piazza Dante 5 - BRINDISI  
0831.529680 - 347.9801956

**NBB STRACCIATA DALLA VANOLI MA PERDONO ANCHE ORLANDINA E PESARO**



## Una batosta indolore!

Massimo Maffezzoli e Frank Vitucci - Brindisi-Cremona 72-99 (Foto Maurizio De Virgiliis)

BASKET: VARESE-BRINDISI IN DIRETTA SU EUROSPORT PLAYER ALLE 19.00

GRUPPO  
**DISTANTE**  
ELETTRODOMESTICI  
SINCE 1963

**expert**



**GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE**

MESAGNE - Zona Ind.le - Tel. 0831.777754 / LECCE-SURBO - S.S. 613 - Tel. 0832.308442  
[www.distante-expert.com](http://www.distante-expert.com) - [info@distante-elettrodomestici.com](mailto:info@distante-elettrodomestici.com)

pubblicità | redazione

**LEGA A Pesante sconfitta interna con Cremona****Happy Casa, brutta e ... fortunata**

Brutta e pesante sconfitta per la Happy Casa Brindisi che perde con la Vanoli Cremona (72-99) e deve rimandare la certezza della salvezza. Il doppio turno casalingo si chiude con due sconfitte per i biancoazzurri che, fortunatamente, nella quartultima giornata, sono stati graziati dai risultati negativi di Pesaro e Capo d'Orlando, dirette concorrenti per la permanenza in Lega A.

La gara con Cremona è stata la peggiore disputata in questa stagione, sia pure nel terzo e quarto quarto. Pur senza Nic Moore (campionato finito per infortunio), Frank Vitucci aveva trovato l'alternativa con Giuri, Tepic e Mesicek in cabina di regia, ma purtroppo non ha funzionato tutto il resto. La squadra ha retto i primi due tempini tenendo testa alla compagine avversaria, con buone giocate da dei vari Suggs, Smith e Iannuzzi, con quest'ultimo che ha stentato ad entrare in partita, ma una volta trovato il ritmo giusto ha lottato su ogni pallone. Bene anche Suggs, visto a fasi alterne in attacco, con 19 punti sullo scout al termine del match. Giocate a sprazzi per Mesicek, schierato da metà del primo quarto e subito prota-



Foto Maurizio De Virgiliis

gonista con canestri di una certa fattura.

Purtroppo tutto il gruppo biancoazzurro si è spento nella ripresa, o meglio, la Vanoli è tornata sul parquet con un'altra testa e con percentuali incredibili al tiro. Come tutte le formazioni allenate da Meo Sacchetti, le conclusioni dalla lunga distanza hanno fatto la differenza: il 6/8 da tre punti che ha visto protagonisti Johnson-Odom e Fontecchio ha messo KO la squadra di coach Vitucci che non ha saputo reagire. Dopo la parità della pausa lunga, Cremona ha piazzato un parziale di 32-11 che è costato il -21 con cui si è chiuso il terzo quarto. Non è arrivata la reazione d'orgoglio dei brindisini, non era sicuramente facile, ma forse neanche

ci hanno provato.

Quando mancano tre giornate alla fine della regular season, la Happy Casa deve disputare due partite fuori casa e una nel PalaPentassuglia. Domenica prossima match esterno per Brindisi, Pesaro e Orlandina che saranno impegnate rispettivamente a Varese, Milano e Venezia.

Trasferta difficile per la NBB che andrà ad affrontare la squadra rivelazione del girone di ritorno. Attualmente la Openjobmetis si trova al sesto posto con 28 punti, gli stessi di Cantù e Bologna, e naturalmente mira alla miglior posizione per la griglia play-off. I campionati insegnano che proprio nelle ultime giornate tutto può accadere. Brindisi dovrà fare la sua partita provando ad espugnare il palasport varesino, ma è normale che occhi ed orecchie saranno rivolti a ciò che accadrà a Milano e Venezia. È di questi gironi il comunicato che per motivi di ordine pubblico la Prefettura di Varese ha disposto il divieto di vendita dei biglietti ai residenti nella regione Puglia per la partita. Il match sarà diretto da Lorenzo Baldini, Denny Borgioni e Gianluca Calbucci.

**Francesco Guadalupi**

**ANALISI TECNICA****Il peggio assoluto**

Pensavamo di aver visto il peggio nell'incontro con Capo d'Orlando e invece il peggio doveva ancora arrivare. La squadra di coach Frank Vitucci, dopo aver giochicchiato i primi due quarti quasi alla pari con gli uomini di coach Meo Sacchetti (che con questa strapazzata si è tolto un sassolino dalla scarpa!), si sono fatti ridicolizzare nel terzo e quarto tempo da Jhonson-Odom, Martin, Fontecchio e Sims. L'HappyCasa del secondo periodo di gara si è dissolta come neve al sole davanti alla spietata difesa degli ospiti (mai visto difendere le squadre di Sacchetti in questo modo ... e perchè non lo ha fatto lo scorso anno?) e alla velocità offensiva che annichiliva Suggs e compagni. Segno dello strapotere fisico, atletico e mentale della squadra lombarda, sono state le due schiacciate fatte, ad altezza stratosferica, da Kelvin Martin. La banda Vitucci ha provato a contrastare la Vanoli ma tutto è andato storto: palle perse, passaggi e tiri sbagliati e difesa inesistente minavano l'autostima dei brindisini che si rimproveravano tra loro respingendo responsabilità personali, dimenticando che la pallacanestro è un «gioco di squadra». Se penso che questo finale di campionato è praticamente «gestito» dai risultati o, meglio, dalle disgrazie altrui, mi irrito ancor di più sperando che tutto ciò finisca al più presto.



**Antonio Errico**

**LEUCCI COSTRUZIONI**

*Design and manufacture of steel structures, boilers, pressure vessels and piping in: carbon, alloy, stainless steel and alloy.  
Maintenance of plants for production of electric power.*

Via Enrico Fermi, 120 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831.546531 - Fax 0831.546529  
web site: [www.leucci-co.it](http://www.leucci-co.it) - e-mail: [leuccico@tin.it](mailto:leuccico@tin.it)

Con una festa impeccabile, che ha fatto rivivere ai numerosi tifosi presenti i fasti dei bei tempi passati, la società SSD Brindisi FC ha voluto regalarsi e regalare una giornata serena e speciale, senza la pressione di pensare al risultato della partita che la propria squadra, guidata egregiamente da mister **Dani-  
lo Rufini**, avrebbe dovuto giocare, nell'ultima giornata di campionato con il Racale.

Il Brindisi aveva chiuso i conti con il campionato di Promozione con una settimana d'anticipo, vincendo a Tricase (3-0) e meritando la vittoria del campionato, guidato con continuità fin dalla prima giornata. I festeggiamenti sono iniziati con la spettacolare esibizione degli sbandieratori di Carovigno, proseguiti con l'ingresso in campo di tutti i giocatori e tecnici chiamati uno alla volta a gran voce dallo speaker dello stadio «Franco Fanuzzi» **Nico Lorusso**; tutti i protagonisti indossavano una maglia celebrativa, fatta realizzare per l'occasione con la scritta: «Sua Eccellenza il Brindisi». La frase era stata scelta, dai componenti la società, tra le tante proposte dal bravo grafico **Ivano Saponaro**, socio dell'Associazione Perbrindisi. Poco prima che entrassero le squadre in campo, due capitani storici, **Mimmo Ren-  
na** e **Mario Cantarelli**, protagonisti negli anni Settanta di mitiche partite in serie B, invitati dalla società, sono ritornati a calpestare l'erbetta del «Fanuzzi» accolti con un caloroso applauso; accompagnati a centrocampo dal Presidente **Antonio Giannelli** e dal vicepresidente **Piero Si-  
liberto**, hanno ricevuto, in ricordo della loro presenza, le maglie ufficiali, bianca e azzurra. Preludio all'ingresso in campo delle due squadre, i giocatori brindisini hanno accompagnato il genitore del

## LA FESTA PER LA PROMOZIONE

# La domenica più felice del Brindisi



giocatore **Leonardo Leo**, vittima qualche anno fa di un incidente stradale: sotto la gigantografia, posta in suo ricordo in gradinata, hanno deposto un mazzo di fiori.

A completare questa prima parte dei festeggiamenti, Renna e Cantarelli hanno dato il simbolico calcio d'inizio. L'arbitro, la signora **Cristiana Laraspata**, ha pazientemente atteso che si svolgesse quanto preparato dalla società e con una quindicina di minuti di ritardo, ha fischietto l'inizio ufficiale della partita. Pochi secondi e il Racale si portava in vantaggio con Damore; il Brindisi pareggiava con un gran goal di Procida (migliore in campo). Finito il primo tempo, durante il riposo, facevano il giro del campo i tecnici e le tre squadre giovanili da loro allenate, Giovanissimi, Allievi e Juniores (finalista regionale) che avevano partecipato ai campionati pugliesi.

Nel secondo tempo, grazie ad una autorete di De Izzo, i biancoazzurri si portavano in vantaggio e successivamente Iunco portava a tre i goal brindisini; a completare il risultato finale (3-2) ci ha pensato per il Racale Ruberto, capocannoniere del girone.

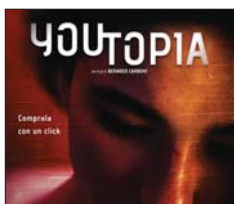
La pacifica invasione del campo da parte dei tifosi, alla ricerca di un souvenir, ha concluso la festa sul campo. In serata, tutti i protagonisti, dirigenti, tecnici, giocatori e collaboratori vari, con mogli al seguito, si sono ritrovati a festeggiare con un rinfresco nello 0831 dove, prima della torta, offerta da **Fabio Ravone**, sono stati premiati tutti.

I verdetti del campionato di Promozione girone B: Brindisi promosso in Eccellenza; semifinaliste playoff Ostuni e Tricase (la vincente incontrerà il Mesagne in finale); play-out Talsano-Copertino; retrocesse in Prima Categoria Sava e Massafra.

## CINEMA

## In sala le cronache di un Paese

**Youtopia** - Matilde (Matilda De Angelis) ha 18 anni e vive con la madre alcolizzata e la nonna. Si è diplomata da sei mesi ma non trova un lavoro e rischia di perdere la casa in cui le tre generazioni di donne sopravvivono, perché sua madre non è in grado di fare fronte al mutuo. Allora decide di concedersi al miglior offerente, offrire la propria verginità a un'asta online. Nel mondo virtuale è presente chiunque e chiunque è pronto a guardarla spogliarsi. La madre non si oppone. Soffre in silenzio. Affoga il dolore nel bicchiere mentre il suo cuore urla e non ha la forza per fermarla. La banca si sta per prendere il tetto che hanno sulla testa, e lei non sa come uscire da quell'inferno che le circonda. Ormai la dignità l'ha messa da parte, come anche gli scontri generazionali, che sembrano non avere più importanza. Ernesto (Alessandro Haber) è un settantenne che alterna l'attività nella farmacia della moglie agli incontri con giovani prostitute disposte a realizzare le sue fantasie perverse. Matilde attrae l'attenzione di Ernesto ma i due non si incontreranno per buona par-



te del film. Youtopia non si limita a rappresentare il web come mero tramite per scambi sessuali, ma ne evidenzia anche il potenziale salvifico. Matilde infatti vive un'esistenza parallela attraverso il suo avatar nel mondo virtuale di Landing, ove atterra insieme ad un avatar maschile, Hiro, ogni volta che la quotidianità rischia di avere la meglio sul suo istinto di sopravvivenza.

**Loro 1** - Nella prima parte del dittico non vedremo lo stile del Sorrentino recente, contemplatore di bellezze giovani, vecchie, papali o grandi ma troviamo il berlusconismo più becero e feroce, in botta di cocaina. Scamarcio/Tarantini venuto dal sud mette assieme una banda di olgettine, com-

prate con coca e promesse allo scopo di farle arrivare al Presidente ed entrare così nelle sue grazie. Riccardo Scamarcio non ha il nome di Tarantini, perché, evidentemente, le sue azioni non seguono gli atti dei processi e così del resto anche il personaggio di Kasia Smutniak, che a lui si assocerà di lì a poco, non si chiama Sabina Began, benché la ricordi. Non sono loro, sono versioni romanizzate di loro. Nella seconda parte finalmente entra in scena Toni Servillo. Sono soprattutto i sentimenti, che interessano a Sorrentino, e di certo quelli che racconta, e che ha, non li mette da parte, umanizzando, smitizzano. Quel che Sorrentino vuole fare è separare Berlusconi dal berlusconismo, l'uomo dalla sua ideologia, quella che ha plasmato l'immaginario e il comportamento di questo paese facendo leva sui suoi istinti più bassi e primordiali. Il film, di cui la seconda parte uscirà a maggio, dunque non racconta dell'ex primo ministro ma la storia di come si sia arrivati alla punta massima di incrocio tra sesso e politica in Italia, tutto intorno a lui.

Serena Di Lorenzo

## VERNACOLO

## «Aria ti mari» torna in scena



Venerdì 27 aprile (ore 20.30) il Cinema Teatro Impero di Brindisi ospiterà la commedia «Ntrecciu di corni», presentata dall'Associazione Culturale Ricreativa «Aria ti mari». Si tratta di una commedia brillante, rigorosamente in vernacolo, ideata da Franco Arseni, Francesco Iaia e Gianni Rollo; con la collaborazione dei protagonisti/attori Franco Valeriano, Paola Tamborrino, Gianni De Milo e Maria Ciampi ed il prezioso supporto del tutofare Marcuccio Epifani. La trama: in chiave ovviamente ironica e simpatica si tratta un argomento «scottante» e all'ordine del giorno: il tradimento. Cosa si è disposti a fare pur di accaparrarsi la cosiddetta occasione con la bella donna desiderata? Quali piacevoli ma intriganti situazioni si è costretti a vivere trovandosi al posto giusto ma nel momento sbagliato? Tutto questo lo vivremo in cento minuti di spettacolo divertente, situazioni comiche imbarazzanti, in assoluta spensieratezza e tante risate assicurate. Prevendita (posto unico 8 euro) presso Capricci di Donna in via Cocceio Nerva 10 a Brindisi. Per ulteriori informazioni: ariatimari@libero.it - Per contatti telefonici: 334.6616036 - 320.0209410 - 328.5472033 - 349.4276110.

**Giovedì - Ore 21.15**  
su Canale 85

Trasmissione dedicata  
all'Happy Casa Brindisi  
ed a tutta la serie A

Conduce Antonio Celeste  
con la collaborazione di  
Francesco Guadalupi



# AUTORICAMBI ALOISIO

**Ricambi di qualità al miglior prezzo**



## MANUTENZIONE AUTO: RIVOLGITI ALLE OFFICINE-PARTNER

**Plurimotors di Mino Nigro** - Via Ennio, 10 - Telefono 0831.515836

**Manfreda Luisito** - Via Imperatore Costantino, 115 - Telefono 0831.513043

**Pluriservice dei F.lli Ricco** - Via Germanico, 34 - Telefono 0831.588490

**Semeraro Francesco** - Via Porta Lecce, 99 - Telefono 338.3717187

**Campeggio Tonino** - Via Ennio, 20 - Telefono 392.2955187

**Stabile Ottavio** - Via Aniene, 10 - Telefono 0831.572127

**Iaia Giovanni** - Via Montenero 10 - Telefono 347.8453218

**New Service Car di Oronzo De Tommaso** - Via Margherito da Br. - Tel. 0831.418512

### OFFERTA

**Sostituzione della batteria**  
**Controllo impianto elettrico**  
**dell'auto - Ritiro batteria**  
**usata per smaltimento**

### BATTERIE TUDOR

44Ah	420A	€ 60,00
50Ah	450A	€ 65,00
62Ah	540A	€ 80,00
74Ah	680A	€ 95,00

PER CONTATTI E ULTERIORI INFORMAZIONI

**AUTORICAMBI ALOISIO - Via Appia 234 - 72100 BRINDISI**

Telefono: **0831.582133** - Fax **0831.514294** - Sito internet: **www.aloisioricambi.it**



Comune di Brindisi



# #SELOLASCINONVALE



## Più differenziamo, meno Tari paghiamo!

Per i tuoi rifiuti ingombranti rivolgiti ai Centri Comunali di Raccolta Rifiuti, presso "Brindisi Multiservizi" in via Provinciale San Vito e "Centro di Raccolta Ecotecnica" in z.i. accanto alla STP o chiama il numero verde 800 991 995

\* L'abbandono selvaggio di rifiuti ingombranti è un costo per la comunità e deturpa l'ambiente, tale reato è soggetto a sanzione amministrativa.



[www.ecotecnicabrindisi.it](http://www.ecotecnicabrindisi.it)